Accorciare le distanze: dalla filiera al bisogno sociale

Case history STEF – Pane Quotidiano

29/09/2026

Lo spreco alimentare riguarda tutta la filiera

Lo spreco non nasce solo nel punto vendita o presso il consumatore finale. Ogni attore della Food Supply Chain può contribuire a prevenirlo.



Eccedenze → Recupero → Donazione

La logistica è il punto di connessione tra tutti questi attori e può trasformare le eccedenze in una risorsa per la comunità.

I numeri dello spreco alimentare in STEF

1,2 milioni
tonnellate anno consegnate da STEF alla GDO

0,54%
tonnellate non vendibili
(focus area milanese)

0,22%
viene donato

0,32%
è stato smaltito

L’impegno di STEF: Connettere la filiera significa anche ridurre lo spreco

STEF **supporta ogni giorno industria, retail e territorio nella gestione delle eccedenze alimentari**, trasformando prodotti invendibili in risorse per la comunità.

500+
tonnellate donate
ogni anno

3
bilici a settimana
dedicati al recupero alimentare

20
clienti coinvolti
nelle giornate di volontariato

Per le sole filiali di Tavazzano e Mairano

Agenda 2030: un impegno condiviso

Il nostro contributo

2 Goal 2

Sconfiggere la fame

Redistribuzione di prodotti alimentari ancora idonei al consumo.

12 Goal 12

Consumo e Produzione Responsabili

Riduzione dello spreco alimentare lungo la filiera.

17 Goal 17

Partnership per gli Obiettivi

Collaborazione tra aziende, enti del terzo settore e territorio.

Il recupero delle eccedenze non è solo una buona pratica operativa, ma un contributo concreto agli obiettivi globali di sostenibilità.

ESG: quando la sostenibilità diventa azione concreta

E	**Environmental**	Riduzione degli sprechi	Minore impatto ambientale	Valorizzazione delle risorse già impiegate
S	**Social**	Supporto alle persone in difficoltà	Collaborazione con Pane Quotidiano	Coinvolgimento di clienti e collaboratori
G	**Governance**	Processi strutturati e tracciati	Collaborazione lungo la filiera	Responsabilità condivisa

Messaggio chiave **Una filiera efficiente genera contemporaneamente valore ambientale, sociale ed economico.**

Case History: La sostenibilità prende forma nelle relazioni

Negli ultimi anni abbiamo coinvolto sempre più clienti in attività di volontariato presso Pane Quotidiano per creare **un tipo diverso di relazione**: non solo operativa o commerciale, ma basata su valori condivisi e responsabilità comune.

Obiettivo: trasformare la gestione delle eccedenze da una scelta operativa a una responsabilità condivisa, sensibilizzando clienti e persone STEF al recupero e alla donazione.

Per STEF una **supply chain efficiente** non deve solo funzionare bene: deve anche **generare valore sociale**, riducendo lo spreco e restituendo risorse alla comunità.

Case History: STEF & Pane Quotidiano

Accorciare le distanze tra l'industria e i bisogni sociali: negli ultimi anni abbiamo coinvolto sempre più aziende clienti in attività di volontariato presso Pane Quotidiano, vivendo insieme l'attività di distribuzione di prodotti alimentari **a chiunque** si mettesse in coda per riceverle.







20 clienti coinvolti in giornate dedicate, tra cui:

+50 persone di STEF

tra operativi di filiale, figure commerciali e figure di staff



Un prodotto recuperato vale più di uno spreco evitato

Ogni eccedenza recuperata significa:

- meno spreco
- meno impatto ambientale
- più valore per il territorio
- più collaborazione nella filiera

Per STEF una supply chain efficiente non deve limitarsi a movimentare prodotti: deve contribuire a generare valore per la comunità.

Accorciare le distanze significa proprio questo: trasformare un'eccedenza in una risorsa.

Grazie.

